

Crac da 60 miliardi

# Dalla Rai alla Barilla Tutti i truffati Lehman

*Viale Mazzini aveva investito cinquecentomila euro. Coinvolti anche Borsa e Cir*

## I più grandi creditori italiani di Lehman

Creditore	Data costituz.	Importo richiesto (dollari)
ZURICH LIFE INSURANCE ITALIA S.P.A.	22/9/2009	194.160.576,00
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	18/9/2009	133.495.991,35
CARIMONTE HOLDING S.P.A.	22/9/2009	113.010.541,00
REGIONE MARCHE, SERV. PROGRAMM.	18/9/2009	72.417.742,50
TELECOM ITALIA CAPITAL SOC. ANONYME	17/9/2009	68.351.668,66
BANCA IMI SPA	17/9/2009	51.692.741,26
INTESA SANPAOLO SPA	9/9/2009	46.412.023,52
INTESA SANPAOLO SPA	15/9/2009	37.853.695,47
INTESA SANPAOLO SPA	9/9/2009	33.673.833,01
BANCHETTI, RICCARDO	21/9/2009	26.040.000,00
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	16/9/2009	23.567.048,61
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	16/9/2009	22.567.048,61
ENEL S.P.A.	21/9/2009	22.115.160,41
BANCA INTESA INFRASTR. SVILUPPO SP	21/9/2009	21.904.733,37
ENI S.P.A. F/K/A SOCIETA FINANZIARIA ENI	16/9/2009	19.573.210,85
PROGRAMMA DINAMICO S.P.A.	18/9/2009	17.800.197,56
PROGRAMMA DINAMICO S.P.A.	18/9/2009	17.755.614,70
MEDIOBANCA - BANCA KI CRED. FINANZ.	21/9/2009	16.636.466,68
MAGNONI, RUGGERO F	18/9/2009	15.880.034,50
ABAXBANK S.P.A.	18/9/2009	14.914.322,00
ABAXBANK S.P.A.	18/9/2009	14.580.223,00
ABAXBANK S.P.A.	18/9/2009	14.568.878,00
SEAT PAGINE GIALLE S.P.A.	9/9/2009	12.873.802,97
ICCREA BANCA SPA	18/9/2009	11.744.450,25
FINECOBANK SPA	17/9/2009	10.738.850,41
BANCA MONTE DEI PASCHI DE SIENA S.P.A.	16/9/2009	9.832.526,18
DAVIDE CAMPARI-MILANO S.P.A.	14/9/2009	9.666.822,06
BANCA POP. DI MILANO SOCIETA COOP	17/9/2009	9.285.598,95
DEXIA CREDIOP S.P.A.	17/9/2009	8.652.987,96
UGF ASSICURAZIONI S.P.A.	21/9/2009	7.998.301,79
BANCA ALETTI & C. S.P.A.	14/9/2009	7.828.696,78
CENTROBANCA - B. DI CRED. FINANZ.	17/9/2009	7.803.282,00
CENTROBANCA - B. DI CRED. FINANZ.	17/9/2009	7.752.133,76
TOSCANI EDOARDO	14/9/2009	7.705.871,00

## LEHMAN BROTHERS

Creditore	Data costituz.	Importo richiesto (dollari)
VEDOVOTTO ROBERTO	21/9/2009	7.668.375,00
POTSIOS ANDREA M	18/9/2009	7.102.012,80
INA ASSITALIA S.P.A.	18/9/2009	6.783.162,52
BANCA PROFILO S.P.A.	21/9/2009	6.673.659,99
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	17/9/2009	6.002.141,62
BANCA ALETTI & C. S.P.A.	14/9/2009	5.864.354,45
UNICREDIT S.P.A.	16/9/2009	5.774.506,65
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	17/9/2009	5.360.318,15
BANCA ITALEASE S.P.A.	22/9/2009	5.163.384,15
BANCA ALETTI & C. S.P.A.	14/9/2009	5.109.798,95
POSILLIPO FINANCE II S. R. L.	22/9/2009	5.078.180,80
POTSIOS ANDREA M	18/9/2009	4.836.246,41
FERRERO S.P.A.	17/9/2009	4.635.902,00
FERRERO S.P.A.	18/9/2009	4.532.052,00
FIP - FONDO IMMOBILI PUBBLICI	17/9/2009	4.496.050,00
BANCA FIDEURAM S.P.A.	21/9/2009	4.337.844,71
ITALEASE FINANCE S.P.A.	22/9/2009	3.758.861,92
ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	18/9/2009	3.757.767,67
DELLA VALLE ANDREA	21/9/2009	3.553.529,00
BANCA INTERMOB. DI INVESTIMENTI E G	21/9/2009	3.431.855,99
CREDITO EMILIANO SPA	18/9/2009	2.061.901,85
DE MICHELIS LUCA	21/9/2009	1.859.738,00
C. P. G. SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE A.	21/9/2009	1.753.362,00
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA R. SOC.	10/8/2009	1.627.703,00
ITALMOBILIARE S.P.A.	21/9/2009	1.375.283,25
DE' LONGHI CAPITAL SERVICES S.R.L.	18/9/2009	1.262.407,93
POSTE ITALIANE S.P.A.	22/9/2009	994.922,16
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	17/9/2009	853.676,91
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	16/9/2009	607.492,96
BAZZOCCHI, GIULIA	16/9/2009	556.269,97
RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	13/1/2009	526.623,00
FINMECCANICA S.P.A.	5/8/2009	487.854,06
FINMECCANICA S.P.A.	8/4/2009	479.604,06
UNICREDIT S.P.A.	16/9/2009	358.180,65
EURIZON STAR FUND EURO BOND	10/9/2009	311.755,73

### Lista dei creditori di Lehman che hanno tenuta riservata l'esposizione

Borsa Italiana spa	Cassa delle Marche	Barilla spa	La Fondiaria	Regione Lazio	La Fondiaria
Allianz spa	Banca Nazionale Lavoro	Candy elettrodomestici	Locat	Regione Sicilia	Benetton
Avio spa	Banca Popolare di Novara	Findomestic	Mediaset	Sisal	Capitalia
Banca antonveneta	Banca Popolare di Vicenza	Hera spa	Meliorbanca	Unipol banca	Ersel
Banca cr Firenze	Banco di Sicilia spa	Cir international sa	Ministero Economia	Wind telecomunicazioni	Fiat
					Euromobiliare

\*\*\* FRANCO BECHIS

La lista è lunghissima, gli importi spesso a sei cifre- anche se in dollari. È un piccolo esercito quello degli italiani in fila con il cappello in mano per il fallimento della Lehman Brothers. Sono in tutto 678 quelli che entro la terza settimana di settembre hanno presentato domanda di risarcimento diretta o indiretta ai curatori fallimentari della banca americana che ha suonato il gong per la crisi finanziaria internazionale. Ci sono società, singole persone, manager e dipendenti della filiale italiana (...)

(...) della Lehman. Quasi tutte le banche italiane, Banca Intesa, Monte dei Paschi, Unicredit, Ubi, Mediobanca e Banca popolare di Milano in testa. Lo Stato, in primis il ministero dell'Economia e le sue società controllate. Praticamente tutti i grandi gruppi imprenditoriali italiani: Fiat, De Benedetti, Berlusconi, Benetton, Ligresti, Pesenti, Telecom Italia, Ferrero, De Longhi, Della Valle e decine di altri. Il record ce l'ha il ramo italiano della Zurich life, con 194 milioni di dollari di crediti verso Lehman. Ma non scherzano nemmeno la Cassa depositi e prestiti con i suoi 133 milioni, Carimonte con 113 e Telecom Italia con 68 milioni. È già un caso politico l'esposizione della Regione Marche che chiede al fallimento 72,4 milioni di dollari dopo avere assicurato all'indomani del crack di avere una esposizione ridicola e rischiare al massimo due milioni di euro. È in buona compagnia, perché nella lista dei creditori ci sono anche altre due regioni, il Lazio e la Sicilia, che hanno presentato domanda tenendo riservato l'importo richiesto. Con una cifra non particolarmente alta, 526 mila dollari, c'è anche la Rai che è stata fra le prime società italiane a insinuarsi nel fallimento già nel gennaio 2009. A suscitare qualche perplessità più che l'importo è la documentazione allegata. A parte una lettera per rivendicare il dovuto firmata dal direttore degli affari legali dell'azienda di viale Mazzini, Rubens Esposito, una tabella elenca le 21 operazioni intercorse fra la tv pubblica italiana finanziata

dal canone di tutti i cittadini e la Lehman brothers: alcune (11) riguardano finanziamenti- anche derivati- alla capogruppo, altre (10) la controllata Rai cinema. È quasi andata bene alla fine se sui 56 e oltre milioni di dollari di rapporti con Lehman Rai rischia di rimetterci solo una mezza milionata.

Certo, anche personaggi che con la finanza ci sanno fare da una vita si sono bruciati le dita con Lehman. Ci è cascato Carlo De Benedetti con la sua Cir International sa, qualche guaio hanno subito perfino i suoi banchieri e commercialisti di fiducia, quei Segre che controllano la Bim di Torino. Fra le persone fisiche la più famosa ad avere presentato il conto è Andrea Della Valle- fratello di Diego e presidente uscente della Fiorentina- che con Lehman ha rimesso 3,5 milioni di dollari di investimenti personali. Mancano all'appello delle sue tasche sei strumenti finanziari sottoscritti fra il 2003 e il 2008, l'ultimo proprio alla vigilia del naufragio della banca americana. Ma anche questo non è un caso isolato. E d'altra parte al tribunale fallimentare di Milano la Lehman era stata inserita nel novembre 2007 dal presidente della sezione, Bartolomeo Quattaro, fra le società che potevano offrire i loro servizi ai creditori. Titoli e strumenti finanziari erano ritenuti dagli esperti altamente affidabili e quasi privi di rischio. Nell'elenco c'è più di un singolo investitore italiano che allega anche la lettera-beffa (una è di Banca Aletti, che ci ha rimesso non poco del suo) che all'improv-

viso comunicava al cliente che milioni di risparmi erano passati a valutazione di alto rischio. La settimana dopo quei soldi erano semplicemente svaniti insieme alle casse che i dipendenti della Lehman portavano in strada.

Un capitolo a parte meritano le richieste di risarcimento presentate dagli stessi top manager e dirigenti del gruppo Lehman. In un lungo elenco di poveri dipendenti che reclamano il dovuto: liquidazione e pagamento degli ultimi stipendi, Svettano i 15 milioni di dollari chiesti da Ruggero Magnoni e le decine e decine di milioni vantati come crediti dai suoi colleghi. Vogliono perfino il pagamento dei bonus legati a maxi-operazioni con cui hanno piazzato derivati a banche, società ed enti pubblici in Italia. Bonus per avere messo nei guai più di un ente locale del loro paese.